



COMUNE DI CAMPOGALLIANO

Provincia di Modena

C.F. e P.I. 00308030360

Piazza Vittorio Emanuele II, 1 – C.A.P. 41011

Tel. 059/899411 - Fax 059/899430 - E-mail: ambiente@comune.campogalliano.mo.it

ORDINANZA N. 22 DEL 09.06.2015

OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE – RIMOZIONE E BONIFICA DI MATERIALE CONTENENTE CEMENTO AMIANTO PRESSO IL SITO PRODUTTIVO DISMESSO, DI PROPRIETA' DELLA DITTA LAV-FER SRL, POSTO IN CAMPOGALLIANO, VIA G. DI VITTORIO 70.

IL SINDACO

VISTI:

- L'art. 50 e l'art. 54 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.;
- Il Titolo IX Capo III del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i. "*Protezione dai rischi connessi all'esposizione all'amianto*";
- La Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*";
- La legge 27.03.1992 n. 257 "*Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto*";
- Il D.M. 06.09.1994 "*Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992 n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto*";
- La Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22.05.2012 "*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova il giorno 20 maggio 2012*".

PREMESSO che nei giorni 20 e 29 maggio 2012 il territorio comunale è stato interessato da eventi sismici che hanno causato danni alle strutture pubbliche e private;

RITENUTO necessario ed indifferibile eliminare le situazioni di rischio tuttora presenti sulle coperture danneggiate dei fabbricati, anche privati, ubicati sul territorio comunale, mediante attuazione di uno specifico procedimento di bonifica ai sensi del sopra richiamato D.M. 06.09.1994;

CONSIDERATO che l'Amministrazione comunale, nel proposito di individuare indifferibilmente le situazioni di rischio prioritarie di cui sopra, in data 25.05.2015 ha disposto un sopralluogo ispettivo ambientale, di cui è stato redatto dalle autorità preposte quali:

- l'Ufficio Ambiente del Comune di Campogalliano;
- ARPA Emilia Romagna Sezione Provinciale di Modena – servizio territoriale;
- Ausl di Modena, dipartimento di sanità pubblica, servizio igiene pubblica,

il relativo verbale congiunto acquisito al prot. n. 5913 del 09/06/15, presso l'area industriale dismessa di proprietà della Ditta LAV-FER SRL posta in Via Di Vittorio n. 70 a Campogalliano, in quanto la stessa, sia per le dimensioni della copertura dello stabilimento, sia per il cattivo stato di conservazione e abbandono anche derivante da lunga e protratta inattività, potrebbe risultare particolarmente esposta a generare le suddette situazioni di rischio;

PRESO ATTO che i preliminari accertamenti ispettivi effettuati indicano, tra l'altro, le condizioni di avanzato dissesto strutturale del fabbricato, che risulta abbondantemente scoperto e aperto sui lati a causa del crollo della copertura e per l'assenza degli originari portoni e chiusure

perimetrali, ed in relazione a ciò, la presenza di notevoli quantità di frammenti di lastre in cemento-amianto frantumate, cadute dal tetto e sparse all'interno dello stabilimento, e in parte nell'area esterna immediatamente adiacente, e lungo le pareti perimetrali del capannone;

PRESO ATTO che dette preliminari rilevazioni evidenziano inoltre la presenza di amianto nel campione prelevato e che, dato il contesto di forte precarietà generale dello stabile in oggetto, oltretutto ubicato in una zona fortemente urbanizzata con destinazione prevalentemente residenziale, in particolari circostanze derivanti da forte vento e/o eventi atmosferici violenti, potrebbero verificarsi altri crolli con ulteriore dispersione nell'ambiente di fibre di amianto;

PRESO ATTO, pertanto, che dette rilevazioni confermano la necessità di un intervento urgente di bonifica mediante rimozione e smaltimento a norma di legge, dei materiali contenenti cemento-amianto presenti a terra e sulla copertura, come da comunicazioni e proposte dell'AUSL di Modena, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene Pubblica, prot. n. 5781 del 05.06.2015, che richiede al Comune l'avvio della relativa procedura amministrativa;

RICHIAMATE:

- l'Ordinanza n. 36 emessa dal Sindaco in data 22.12.2014 ai sensi dell'art. 192 comma 3 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il ripristino dello stato dei luoghi in caso di abbandono e deposito incontrollato di rifiuti presso il sito produttivo dismesso posto in Campogalliano, Via Di Vittorio n. 70 notificata alla Ditta proprietaria LAV-FER SRL, in persona del legale rappresentante, in data 24.12.2014;
- la comunicazione in merito agli obblighi di ripristino ambientale del sito prot. 3826 del 18.04.2015, con la quale l'Amministrazione Comunale, venuta a conoscenza dell'intervenuto fallimento della società LAV-FER SRL, ha rappresentato al Giudice delegato del Tribunale di Roma, Sezione Fallimentare, e al Curatore Fallimentare, lo stato di abbandono e deposito incontrollato di rifiuti con pericolo presunto di contaminazione in cui versa l'immobile;

IDENTIFICATA, tramite visura, l'attuale proprietà dell'immobile nella Ditta LAV-FER SRL con sede legale in Roma, Via Guattani n. 2/A, per cui è stato dichiarato il fallimento con provvedimento n. 68/15 emesso dal Tribunale di Roma in data 23.01.2015;

CONSIDERATO che, per quanto sopra richiamato ed esposto, si ritiene necessario provvedere tempestivamente all'adozione di tutti i provvedimenti ed accorgimenti idonei ad assicurare la salute pubblica e la protezione dell'ambiente dall'inquinamento;

RITENUTO, date le particolari esigenze di celerità del procedimento connesse all'urgenza di provvedere, di non poter effettuare la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 1 della L. 241/1990 e s.m.i.;

ORDINA

alla ditta proprietaria LAV-FER SRL con sede legale in Roma, Via Guattani n. 2/A, in persona del legale rappresentante, Sig. Paolini Enzo, Curatore Fallimentare, Avv. Lorenza Dolfini con studio in Roma, Via Degli Scialoja n. 18, di provvedere:

- 1.** entro 30 giorni dalla notifica della presente ordinanza, all'intera rimozione e smaltimento delle macerie dello stabile interessato e dal crollo delle coperture mediante piano di lavoro ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. (già art. 34 del D.Lgs 277/1991), al fine di eliminare le condizioni di rischio per la salute pubblica;
- 2.** nonché, per quanto riguarda le parti di materiale ancora connesso alle coperture rimaste, all'attuazione, nei medesimi 30 giorni, delle azioni di seguito elencate conformemente ai principi di cui al D.M. 06.09.1994, e precisamente:

- dettagliata valutazione del rischio sullo stato di conservazione della copertura non crollata;
- indicazione delle azioni che si intendono adottare ed i relativi tempi;
- nominativi delle figure incaricate del controllo e coordinamento delle attività di demolizione inerenti le coperture e le altre strutture in stato di precarietà statica;

In particolare, la valutazione del rischio di cui sopra dovrà essere condotta da personale in grado di accertare lo stato del materiale in base ai parametri morfologici stabiliti dal citato decreto e di quanto previsto nelle schede allegate, e dovrà stabilire, in base allo stato di conservazione del materiale presente in copertura e non crollato, le modalità di attuazione degli interventi di rimozione ai fini della bonifica, ai sensi della normativa vigente (eliminazione e conseguente smaltimento del materiale, previa presentazione da parte di ditta specializzata incaricata dei lavori, del piano di lavoro ai sensi del succitato art. 256 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. (già art. 34 del D.Lgs 277/1991).

L'elenco delle ditte specializzate ed autorizzate per l'esecuzione di tutti gli interventi di bonifica di cui sopra è consultabile sul sito internet www.albogestoririfiuti.it (cat. 10/A).

Le modalità operative sono riconducibili alle disposizioni di cui al D.Lgs 81/2008 e s.m.i.: in particolare il piano di lavoro deve essere redatto dalla ditta che eseguirà i lavori e deve essere trasmesso, prima dell'inizio degli stessi, al competente Servizio di Prevenzione e Sicurezza dei Luoghi di Lavoro - SPSAL dell'AUSL, con sede a Carpi (MO), Via Molinari n. 2.

Il presente provvedimento dovrà essere pubblicato all'Albo Pretorio Comunale, oltre che essere trasmesso all'AUSL per quanto di competenza.

AVVERTE

che la mancata ottemperanza alle prescrizioni sopra riportate entro i termini previsti, comporterà l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 650 del Codice Penale.

DISPONE

che la presente ordinanza venga notificata:

- alla ditta proprietaria LAV-FER SRL, con sede legale in Roma, Via Guattani n. 2/A, in persona del legale rappresentante Sig. Paolini Enzo;
- al Curatore Fallimentare, Avv. Lorenza Dolfini con studio in Roma, Via Degli Scialoja n. 18, per l'esecuzione di quanto ordinato.

che copia della presente ordinanza venga inviata:

- all'ARPA - Servizio Territoriale Distretto Area Nord-Carpi;
- all'AUSL - Dipartimento di Carpi;
- alla Provincia di Modena - Area Ambiente e Sviluppo Sostenibile;
- alla Regione Emilia-Romagna - Struttura Ambiente, Difesa del suolo e della Costa;
- alla Prefettura di Modena;
- al Comando di Polizia Municipale del Comune dell'Unione Terre d'Argine, per conoscenza e/o eventuali adempimenti di competenza, fra cui la vigilanza, il controllo e la verifica del rispetto della presente ordinanza.

INFORMA

Responsabile del procedimento è Leoni Ivano, reperibile al n. 059/899445, al quale si potrà rivolgere per comunicare e ottenere ogni utile informazione.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/1990 e s.m.i. avverte che contro la presente ordinanza è ammesso:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. dell'Emilia Romagna – Bologna, nel termine di sessanta giorni dalla notifica della presente ordinanza;
- oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla notifica della presente ordinanza;

Ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs 196/2003, in ordine al trattamento dei dati personali in procedimento instaurato da questo provvedimento, si informa che:

- le finalità cui sono destinati i dati trattati ineriscono provvedimento contingibile e urgente ex artt. 50-54 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i. a tutela della salute pubblica e dell'ambiente: le modalità di trattamento, ivi compresa la pubblicità, consiste nella gestione dei dati finalizzati all'esecuzione del provvedimento a tutela della salute pubblica e dell'ambiente ai sensi delle norme vigenti;
- i soggetti o le categorie di soggetti ai quali ulteriori dati possono essere comunicati sono:
 1. il personale interno all'amministrazione implicato nel procedimento;
 2. le autorità pubbliche cui è eventualmente demandata la sorveglianza in ordine all'esecuzione del provvedimento, ivi compresi i soggetti privati eventualmente individuati come esecutori in sostituzione dell'interessato;
 3. ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i.;
- diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 13 del D.Lgs 196/2003 medesimo.

IL SINDACO

Paola Guerzoni
(firmata digitalmente)

Campogalliano lì, 09.06.2015